

Movimentazione del Fondo Svalutazione crediti

	<i>(milioni di euro)</i>
Totale al 31.12.2011 <i>restated</i>	1.661
Accantonamenti	588
Utilizzi	(802)
Altri movimenti	(26)
Totale al 31.12.2012	1.421

Le *Attività finanziarie correnti*, in diminuzione del 10,4%, includono il credito finanziario relativo al *deficit* del sistema elettrico spagnolo per 4.839 milioni di euro che rispetto ai 5.379 milioni di euro al 31 dicembre 2011 ha registrato una variazione netta pari a 540 milioni di euro. Tale variazione risente essenzialmente degli incassi effettuati nel corso del 2012 anche attraverso il *Fondo de Titulizacion*⁶⁴, al netto dei nuovi crediti maturati nello stesso esercizio.

Nella voce *Crediti tributari*, pari a 1.631 milioni di euro e in aumento del 30,4%, sono compresi i crediti per imposte sul reddito (528 milioni di euro al 31 dicembre 2012 rispetto ai 512 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2011), per imposte indirette (593 milioni di euro, a fronte dei 406 milioni di euro del 31 dicembre 2011) e per imposte erariali e addizionali (394 milioni di euro, contro i 225 milioni di euro dell'esercizio precedente).

⁶⁴ Trattasi del Fondo di cartolarizzazione al quale il Governo spagnolo ha ceduto i crediti vantati dalle imprese elettriche a tale titolo.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro riassuntivo delle passività e del patrimonio netto come risultati dallo Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012.

(milioni euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2012	2011 <i>restated</i>	2012/2011 %
Patrimonio netto del Gruppo			
- Capitale sociale	9.403	9.403	0
- Altre riserve	9.109	10.348	-12,0
- Utili e perdite accumulati	17.394	15.726	10,6
- Risultato netto dell'esercizio (1)	865	3.173	-72,7
Totale Patrimonio netto del Gruppo	36.771	38.650	-4,9
Interessenze di terzi	16.387	15.650	4,7
Totale Patrimonio netto	53.158	54.300	-2,1
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine (escluse quote correnti)	55.959	48.703	14,9
- Tfr e altri benefici ai dipendenti	3.063	3.000	2,1
- Fondo rischi e oneri	8.648	8.057	7,3
- Passività per imposte differite	11.753	11.505	2,2
- Passività finanziarie non correnti	2.553	2.307	10,7
- Altre passività non correnti	1.151	1.313	-12,3
Totale Passività non correnti	83.127	74.885	11,0
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine	3.970	4.799	-17,3
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	4.057	9.672	-58,1
- Debiti commerciali	13.903	12.931	7,5
- Debiti per imposte sul reddito	364	671	-45,8
- Passività finanziarie correnti	3.138	3.668	-14,4
- Altre passività correnti	9.931	8.907	11,5
Totale Passività correnti	35.363	40.648	-13,0
Passività destinate alla vendita	8	58	-86,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	171.656	169.891	1,0

(1) Il risultato netto dell'esercizio 2011 *restated* è al netto degli acconti sul dividendo dell'esercizio medesimo, pari a complessivi 940 milioni di euro.

Il *Patrimonio netto del Gruppo* ammonta a 36.771 milioni di euro (-4,9% rispetto al precedente esercizio), mentre il *Patrimonio netto complessivo* (comprese le interessenze di terzi) è pari a 53.158 milioni di euro (-2,1% rispetto al 2011).

Non essendo state esercitate nel corso dell'esercizio all'esame (così come nel 2011) *stock option* in base ai piani di azionariato dalla Società approvati in passato, il capitale sociale di Enel S.p.a., interamente sottoscritto e versato, risulta pari – come si è già avuto modo di riferire⁶⁵ - a 9.403.357.795 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nella voce *Altre riserve*, pari a 9.109 euro, confluiscono la *Riserva per sovrapprezzo azioni* (5.292 milioni di euro), la *Riserva legale* (1.881 milioni di euro), le *Altre riserve* (2.262 milioni di euro), la *Riserva conversione bilanci in valuta estera* (92 milioni di euro), la *Riserva da valutazione strumenti finanziari* (1.253 milioni di euro), la *Riserva per cessioni di quote azionarie senza perdita di controllo* (749 milioni di euro), la *Riserva per operazioni su non controlling interest* (78 milioni di euro) e la *Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* (8 milioni di euro).

Passando alle *Passività non correnti*, merita di essere evidenziato che:

- i *Finanziamenti a lungo termine*, pari a 55.959 milioni di euro, si incrementano del 14,9% rispetto all'esercizio precedente (in tale voce è, in buona sostanza, ricompreso il debito a lungo termine, in qualunque valuta, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti, con esclusione delle quote in scadenza entro 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio).⁶⁶
- la voce *TFR e altri benefici ai dipendenti* è pari a 3.063 milioni di euro ed evidenzia un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 2,1%.⁶⁷
- il *Fondo rischi e oneri*, pari a 8.648 milioni di euro, registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 7,3%; in tale voce sono ricompresi, tra i più consistenti:

⁶⁵ Cfr. *supra*, paragrafi n. 1.1 e n. 1.2, dove si è anche avuto modo di illustrare la titolarità delle più rilevanti partecipazioni azionarie.

⁶⁶ Ove vengano computate anche tali quote, il valore dei finanziamenti a lungo termine sale a 60.016 milioni di euro, con un incremento, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, del 2,8% (equivalente a 1.641 milioni di euro). Il 17% (31% al 31 dicembre 2011) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura classificate come di *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2012 risulta pari al 3% (9% al 31 dicembre 2011); laddove ai fini del rapporto di copertura si considerino anche i derivati ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale, ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati nell'*hedge accounting*, tale percentuale si attesta al 1% (4% al 31 dicembre 2011).

⁶⁷ Ai dipendenti sono riconosciute varie forme di benefici, quali, ad esempio, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, forme di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa e ad altre prestazioni simili.

- il Fondo per *decommissioning* nucleare, pari a 3.538 milioni di euro, riferibile, per 2.511 milioni di euro, agli impianti V1 e V2 a Jasklovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce ⁶⁸ e per 1.027 milioni di euro (433 milioni di euro al 31 dicembre 2011) agli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del regio decreto n. 1349/03 e della legge n. 24/05;
 - il Fondo smantellamento e ripristino impianti, pari a 615 milioni di euro, che accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite;
 - il Fondo contenzioso legale, pari a 1.142 milioni di euro (846 milioni di euro nel 2011), che è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso;⁶⁹
 - il Fondo oneri per incentivo all'esodo, pari a 1.306 milioni di euro (1.548 milioni di euro nel 2011), nel quale sono compresi gli oneri connessi alle risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative;
 - il Fondo oneri diversi per rischi e oneri futuri, per 1.586 milioni di euro, riferito, principalmente, a controversie di carattere regolatorio e a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura.
- la voce *Passività per imposte differite*, pari a 11.753 milioni di euro (11.505 milioni di euro al 31 dicembre 2011), accoglie, da un lato, gli effetti fiscali correlati agli adeguamenti di valore delle attività acquisite in sede di allocazione definitiva del costo delle stesse nei vari esercizi e, dall'altro, la fiscalità differita sulle differenze tra gli ammortamenti (ivi compresi quelli anticipati), calcolati in base alle aliquote fiscali, e quelli determinati in base alla vita utile dei beni;⁷⁰
- le *Passività finanziarie non correnti*, nelle quali è esposta la valutazione a *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge*, *fair value hedge* e *trading*, presentano un saldo, al 31 dicembre 2012, pari a 2.553 milioni di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 10,7%.

⁶⁸ Entrambi situati in Slovacchia; comprende il fondo per lo smaltimento delle scorie nucleari, del combustibile nucleare esausto e degli impianti nucleari.

⁶⁹ Vi sono inclusi gli oneri stimati relativamente ai contenziosi sorti nell'esercizio, nonché le stime aggiornate in ordine a quelli insorti negli esercizi precedenti.

⁷⁰ La posta in argomento è da collegarsi con quella *attività per imposte anticipate*, di cui si è riferito in precedenza, in quanto connesse per le eventuali compensazioni tra le stesse.

Infine, con riguardo alle *Passività correnti*, si osserva che:

- i *Finanziamenti a breve termine*, pari a 3.970 milioni di euro, si decrementano di 829 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Essi sono rappresentati per 2.914 milioni di euro da *commercial paper* emesse ed in essere al 31 dicembre 2012⁷¹ e per 691 milioni di euro da *cash collateral* incassati a fronte di operazioni su contratti derivati ove è prevista la corresponsione della marginalità;
- i *Debiti commerciali* ammontano a 13.903 milioni di euro (+7,5% rispetto al 31 dicembre 2011) e si riferiscono, principalmente, a debiti per forniture di energia, di combustibili, di materiali, di apparecchiature e di servizi diversi;
- le *Altre passività correnti*, pari a 9.931 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 11,5%, sono relative prevalentemente a:
 - *Debiti diversi verso clienti*, pari a 1.637 milioni di euro, che includono depositi cauzionali per 1.101 milioni di euro ricevuti dai clienti in forza dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica e del gas;
 - *Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati*, pari a 3.371 milioni di euro, nei quali sono ricompresi i debiti relativi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica nei mercati elettrici italiano e spagnolo;
 - *Altri Debiti* che al 31 dicembre 2012 ammontano a 2.338 milioni di euro, in aumento di 222 milioni di euro rispetto ai 2.116 milioni di euro esistenti alla data del 31 dicembre 2011.

⁷¹ Trattasi di emissioni effettuate nell'ambito del programma di 6.000 milioni di euro lanciato da *Enel Finance International NV* con la garanzia di Enel S.p.a., del programma di *Endesa Intenational BV* (oggi *Endesa Latinoamérica*) e di *Enersis*, per un importo di 3.309 milioni di euro; le emissioni riferite ai suddetti programmi sono pari, al 31 dicembre 2012, a 2.914 milioni di euro, dei quali 2.555 milioni di euro in capo a *Enel Finance International* e 359 milioni di euro in capo a *Endesa Latinoamérica*.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di Enel S.p.a. ed i corrispondenti dati consolidati, è sintetizzato nel seguente prospetto.

QUADRO DI RACCORDO TRA I RISULTATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E QUELLI CONSOLIDATI

(milioni di euro)

	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
	al 31.12.2012		al 31.12.2011 restated	
Valori civilistici di Enel S.p.a.	3.420	25.828	2.467	24.190
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	14	(77.683)	28	(77.011)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio delle imprese e Gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto di quelle di competenza degli azionisti terzi	4.578	74.791	5.254	75.892
Differenze di consolidamento a livello di consolidato di Gruppo	(2.504)	12.855	-	15.539
Dividendi infra-gruppo	(4.583)	-	(3.762)	-
Eliminazione degli utili complessivi infra-gruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(60)	980	126	220
TOTALE DI GRUPPO	865	36.771	4.113	38.650
TOTALE TERZI	1.210	16.387	1.210	15.650
BILANCIO CONSOLIDATO	2.075	53.158	5.323	54.300

8.4 - Il conto economico consolidato

Il conto economico è redatto in forma scalare - con i dati comparati a quelli dell'esercizio precedente - e si conforma anch'esso, per la rappresentazione dei fatti economici, ai principi contabili IFRS/EU.

Il *Risultato operativo*, pari a 7.735 milioni di euro, si decrementa di 3.543 milioni di euro (-31,4% rispetto all'anno 2011), ed è determinato dalla differenza ricavi/costi, a cui vanno aggiunti i *proventi netti da gestione rischio commodity* (38 milioni di euro). I ricavi, pari a 84.889 milioni di euro, presentano un incremento del 6,8% rispetto al precedente esercizio, mentre i costi inclusivi degli ammortamenti e delle perdite di valore, ammontano a 77.192 milioni di euro ed aumentano del 12,7%.

Il *Risultato prima delle imposte*, pari a 4.820 milioni di euro, diminuisce di 3.530 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-42,3%).

Le *Imposte* ammontano a 2.745 milioni di euro (in diminuzione del -9,3% rispetto all'esercizio precedente) e presentano un'incidenza del 57,0% sul risultato ante imposte, a fronte di un'incidenza del 36,3% nell'esercizio precedente. L'incidenza sul risultato riferita all'esercizio 2012 risente della rilevazione delle perdite di valore sugli avviamenti iscritti⁷² a cui non è associabile un corrispondente beneficio fiscale e dell'adeguamento della fiscalità differita delle società cilene e slovacche a seguito dell'incremento dell'aliquota fiscale nei due paesi a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'iscrizione del beneficio fiscale rilevato dalle società italiane relativamente al rimborso dell'IRES e della c.d. *Robin Hood Tax*⁷³, a seguito del decreto legge n. 16/2012, che ha previsto il riconoscimento ai fini del calcolo delle citate imposte, della deduzione della porzione di imposta IRAP relativa alle spese per il personale dipendente.

Il *Risultato netto complessivo (Gruppo e terzi)* diminuisce del 61,0% ed è pari a 2.075 milioni di euro, mentre quello di pertinenza del Gruppo, pari a 865 milioni di euro, si decrementa del 79,0%.

I suddetti dati sono riassunti nel prospetto riportato alla pagina seguente.

⁷² Cfr. *supra* paragrafo n. 8,3 e nota n. 63.

⁷³ Art. 7 del decreto legge 13 agosto 2011, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148, che ha aumentato di 4 punti percentuali (passando dal 6,5% al 10,5%) la speciale addizionale IRES prevista dall'articolo 81, comma 16, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*(milioni di euro)*

	2012	2011 restated	2012/2011 %
Ricavi			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.699	77.573	6,6
- Altri ricavi	2.190	1.941	12,8
Totale ricavi	84.889	79.514	6,8
Costi			
- Materie prime e materiali di consumo	46.130	42.901	7,5
- Servizi	15.738	14.440	9,0
- Costo del personale	4.860	4.296	13,1
- Ammortamenti e perdite di valore	9.003	6.327	42,3
- Altri costi operativi	3.208	2.255	42,3
- Costi per lavori interni capitalizzati	(1.747)	(1.711)	2,1
Totale costi	77.192	68.508	12,7
Proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity	38	272	-86,0
Risultato operativo	7.735	11.278	-31,4
Proventi finanziari	2.272	2.693	-15,6
Oneri finanziari	5.275	5.717	-7,7
Quota dei Proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patr. netto	88	96	-8,3
Risultato prima delle imposte	4.820	8.350	-42,3
Imposte	2.745	3.027	-9,3
Risultato delle <i>continuing operations</i>	2.075	5.323	-61,0
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	0	0	-
Risultato netto (Gruppo e terzi)	2.075	5.323	-61,0
Quota di interessenza del Gruppo	865	4.113	-79,0
Quota di interessenza dei terzi	1.210	1.210	-

Si illustrano, qui di seguito, le variazioni più significative intervenute nelle componenti economiche, cominciando dai *ricavi*.

I *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* pari a 82.699 milioni di euro, includono:
- i *ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati*, che ammontano a 71.322 milioni di euro (+3.014 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011, pari al +4,4%); tale incremento è da ricondurre, prevalentemente, ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi da vendita di energia elettrica ai clienti finali per 1.203 milioni di euro, da riferire ai maggiori ricavi conseguiti sui mercati liberi (pari a

- 859 milioni di euro) e sui mercati regolati (pari a 344 milioni di euro). In particolare, tale incremento riflette le maggiori quantità vendute, associate a un incremento dei prezzi medi di vendita in Europa centro-orientale ed America Latina, i cui effetti risultano parzialmente compensati da una riduzione delle vendite negli altri paesi in cui il Gruppo opera;
- incremento dei ricavi per vendita di energia elettrica all'ingrosso per 1.994 milioni di euro, principalmente connesso ai maggiori volumi di energia venduta;
 - incremento dei ricavi da trasporto di energia elettrica per 538 milioni di euro riferibile essenzialmente ai maggiori ricavi relativi al trasporto di energia ai clienti finali del Gruppo (719 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori proventi derivanti dal trasporto di energia per conto di altri operatori (181 milioni di euro);
 - maggiori ricavi per contributi ricevuti dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico e dagli altri organismi assimilati per 223 milioni di euro, da riferire sostanzialmente alle attività di generazione nell'area extra-peninsulare spagnola;
 - diminuzione dei ricavi per attività di trading di energia elettrica per 943 milioni di euro, a fronte dei minori volumi intermediati.
- i ricavi per vendite e trasporto di gas naturale ai clienti finali, che ammontano a 4.402 milioni di euro con un incremento di 778 milioni di euro (+21,5%) rispetto al precedente esercizio;⁷⁴
- i ricavi da vendita di combustibili, che ammontano a 1.931 milioni di euro con un incremento di 937 milioni di euro;⁷⁵
- i contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas, pari a 1.413 milioni di euro, che sono sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente (1.422 milioni di euro);
- i ricavi da vendita di certificati verdi, pari a 579 milioni di euro in aumento di 220 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- i ricavi per lavori in corso su ordinazione, che ammontano complessivamente a 21 milioni di euro, con un decremento di 32 milioni di euro;
- le altre vendite e prestazioni sono pari a 3.031 milioni di euro e registrano un aumento di 218 milioni rispetto all'esercizio precedente.

⁷⁴ Tale andamento risente essenzialmente sia dell'incremento delle quantità vendute, sia dell'aumento dei prezzi medi di vendita dovuto al cambiamento dello scenario energetico internazionale e alla rivisitazione di alcune componenti tariffarie.

⁷⁵ Tale variazione è sostanzialmente connessa ai maggiori volumi intermediati in Italia.

Quanto alla suddivisione di tali ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica, si riporta la seguente tabella.

(milioni di euro)

PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2012		2011 restated	
	Importo	%	Importo	%
Italia	32.695	39,5	30.678	39,5
Europa - UE	35.034	42,4	33.552	43,3
Europa - Extra UE	3.390	4,1	2.846	3,7
America	11.006	13,3	10.338	13,3
Altre	574	0,7	159	0,2
Totale	82.699	100	77.573	100

Gli *altri ricavi* ammontano a 2.190 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 249 milioni di euro (+12,8%), e sono riferibili a contributi a preventivo ed altri contributi dovuti dagli utenti, a rimborsi vari, alle plusvalenze realizzate dalla cessione di attività e da alienazione di attività materiali, nonché a premi per continuità del servizio, al provento rilevato nel 2012 per il rimborso degli oneri per soppressione del Fondo Pensione Elettrici ed altri ricavi diversi. L'incremento degli altri ricavi rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al citato provento per rimborso degli oneri per la soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE) rilevato a valle del riconoscimento previsto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana attraverso la Delibera n. 157/12.⁷⁶

I *costi* ammontano a 77.192 milioni di euro e presentano - come detto - un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 9,7% corrispondente a 8.684 milioni di euro.

In particolare, essi si riferiscono a:

- *Materie prime e materiali di consumo*, per 46.130 milioni di euro, in aumento di 3.229 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+7,5%)⁷⁷ per effetto

⁷⁶ In particolare, tale Delibera sancisce a favore di Enel Distribuzione il diritto pieno ed incondizionato a percepire l'importo prestabilito a titolo di rimborso degli oneri pregressi sostenuti per la soppressione del FPE stabilendo un piano di ammortamento finanziario pluriennale (fino al 2020) a rate costanti, che, quantunque costituisca un ristoro di oneri operativi, assume di fatto natura finanziaria, giacché equiparabile ad un finanziamento erogato al sistema.

⁷⁷ In tale voce sono ricompresi i costi per gli *acquisti di energia elettrica*, che includono, tra gli altri, gli acquisti effettuati dall'Acquirente Unico per 5.992 milioni di euro (6.096 milioni di euro nel 2011) e dal Gestore dei Mercati Energetici per 7.252 milioni di euro (6.950 milioni di euro nel 2011); i costi per gli acquisti di combustibili e gas, anch'essi inclusi in tale voce, si riferiscono agli acquisti di gas naturale per 6.630 milioni di euro (5.328 milioni di euro nel 2011) e agli acquisti di altri combustibili per 6.642 milioni di euro (6.128 milioni di euro nel 2011).

essenzialmente dell'incremento dei costi per acquisto di energia elettrica, combustibili e gas (complessivamente pari a 2.851 milioni di euro);

- *Servizi*, per 15.738 milioni di euro, con un incremento di 1.298 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+9,0%) riferibile principalmente al costo per vettori passivi;

- *Costo del personale*, che subisce un incremento di 564 milioni di euro, attestandosi a 4.860 milioni di euro;⁷⁸

- *Ammortamenti e perdite di valore*, pari a 9.003 milioni di euro, con un incremento di 2.676 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+42,3%) connesso essenzialmente alla rilevazione nel 2012 di una svalutazione effettuata, per 2.392 milioni di euro, sulla porzione di avviamento allocata alla *cash generating unit* (CGU) Endesa-Penisola iberica e, per 112 milioni di euro, sull'avviamento attribuito alla CGU Enel-OGK-5;⁷⁹

- *Altri costi operativi*⁸⁰, pari a 3.208 milioni di euro, che presentano un incremento di 953 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+42,3%) per effetto, principalmente, dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di certificati verdi (488 milioni di euro) e per i maggiori oneri riferiti sia agli accantonamenti per rischi ed oneri effettuati nell'esercizio sia per rivisitazione di stime effettuate negli anni precedenti (488 milioni di euro);

- *Costi per lavori interni capitalizzati*, pari 1.747 milioni di euro, che si riferiscono, per 759 milioni di euro, ai costi del personale e, per 988 milioni di euro, ai costi per materiali (rispettivamente, 748 milioni di euro e 963 milioni di euro nell'esercizio 2011).

I *proventi netti da gestione rischio commodity* ammontano a 38 milioni di euro e si riferiscono, per 219 milioni di euro, a proventi netti realizzati su posizioni chiuse nel corso dell'esercizio e, per 181 milioni di euro, a proventi netti da valutazione dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2012.

I *proventi finanziari*, pari a 2.272 milioni di euro, si decrementano di 421 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, dell'andamento dei

⁷⁸ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.1.

⁷⁹ La voce include anche la svalutazione effettuata sul *goodwill* allocato su *Endesa Ireland* per 67 milioni di euro (quest'ultimo già svalutato per 105 milioni di euro nel 2011), peraltro ceduta nel corso dell'esercizio. Include inoltre la svalutazione di crediti commerciali per 588 milioni di euro (519 milioni di euro nel 2011), nonché la rilevazione dell'adeguamento di valore delle attività nette di *Marcinelle Energie* per 145 milioni di euro a seguito dell'adeguamento delle stesse al presumibile valore di realizzo.

⁸⁰ Tali costi riguardano, inoltre, le imposte e tasse (1.225 milioni di euro), altri costi (703 milioni di euro), e gli oneri per i Titoli di Efficienza Energetica (324 milioni di euro).

tassi di interesse e dei tassi di cambio il cui effetto è stato in parte compensato dal provento correlato alla cessione della partecipazione posseduta in Terna.

Gli *oneri finanziari*, pari a 5.275 milioni di euro, diminuiscono di 442 milioni di euro rispetto al 2011, in dipendenza della riduzione delle *Differenze negative cambio* (che risentono in principal modo dell'indebitamento espresso in valuta diversa dall'euro, coperto da analoghe operazioni di *cross currency interest rate swap*) e del decremento degli oneri da strumenti derivati, che sono stati controbilanciati dall'incremento degli *Interessi e altri oneri su debiti finanziari*, conseguente alla strategia di rifinanziamento del debito volta ad ottimizzare la struttura finanziaria e allungare la vita media dell'indebitamento del Gruppo.

Le *imposte* dell'esercizio ammontano a 2.745 milioni di euro con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 57,0% a fronte di un'incidenza del 36,3% nell'esercizio 2011.⁸¹

8.5 - Ulteriori analisi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Nel presente paragrafo, i dati del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato sono esposti sulla base di diverse classificazioni e/o aggregazioni che consentono di verificare, attraverso specifici *indicatori di performance*, l'andamento e i risultati della gestione aziendale nell'esercizio all'esame.

8.5.1 - La gestione economica

Dal prospetto riportato alla pagina seguente, dove sono illustrati i risultati operativi del Gruppo, emerge in estrema sintesi che:

- il *marginale operativo lordo (EBITDA)* si decrementa di 867 milioni di euro (-4,9%);
- il *risultato operativo (EBIT)*, si decrementa del 31,4% rispetto al 2011 per effetto, oltre che della flessione del margine operativo lordo anche in relazione ai maggiori ammortamenti e perdite di valore rilevate nell'esercizio;
- il *risultato prima delle imposte (EBT)* si decrementa di 3.530 milioni di euro (-42,3%), in linea con la diminuzione del risultato operativo;
- il risultato delle *continuing operations*, al netto delle relative imposte di competenza, evidenzia una diminuzione pari a 3.248 milioni di euro (-61,0%).

⁸¹ Le imposte dell'esercizio stimate con riguardo alle società estere sono pari a 1.021 milioni di euro (924 milioni di euro nel 2011).

RISULTATI OPERATIVI*(milioni di euro)*

	2012	2011 restated	2012/2011 %
- Ricavi	84.889	79.514	6,8%
- Costi	68.189	62.181	9,7%
- Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	38	272	-86,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	16.738	17.605	-4,9%
- Ammortamenti e accantonamenti	9.003	6.327	42,3%
Risultato operativo (EBIT)	7.735	11.278	-31,4%
- Proventi finanziari	2.272	2.693	-15,6%
- Oneri finanziari	5.275	5.717	-7,7%
Totale proventi/oneri finanziari	(3.003)	(3.024)	0,7%
- Quota proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	88	96	-8,3%
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.820	8.350	-42,3%
- Imposte	2.745	3.027	-9,3%
Risultato delle continuing operations	2.075	5.323	-61,0%
Risultato delle discontinued operations	-	-	-
Risultato netto (Gruppo e terzi)	2.075	5.323	-61,0%
Quota di interessenza del Gruppo	865	4.113	-79,0%
Quota di interessenza dei terzi	1.210	1.210	-

Nella successiva tabella, invece, il dato relativo all'EBITDA e all'EBIT è disaggregato per aree di attività (Divisioni).

(milioni di euro)

RIEPILOGO DEI RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITA'									
	2012			2011 restated			2012/2011 %		
	Ricavi	MOL	Risultato Operativo	Ricavi	MOL	Risultato Operativo	Ricavi	MOL	Risultato Operativo
Mercato	18.351	689	183	17.731	561	141	3,5%	22,8%	29,8%
Generazione ed Energy Management	25.237	1.271	685	23.144	2.209	1.617	9,0%	-42,5%	-57,6%
Infrastrutture e reti Italia	8.117	4.138	3.144	7.460	4.173	3.259	8,8%	-0,8%	-3,5%
Iberia ed America latina	34.169	7.212	1.657	32.647	7.251	4.057	4,7%	-0,5%	-59,2%
Internazionale	8.703	1.650	978	7.715	1.642	1.062	12,8%	0,5%	-7,9%
Energie Rinnovabili	2.696	1.681	1.121	2.539	1.585	1.080	6,2%	6,1%	3,8%
Altro, elisioni e rettifiche	(12.384)	97	(33)	(11.722)	184	62	-5,6%	-47,3%	-
TOTALE	84.889	16.738	7.735	79.514	17.605	11.278	6,8%	-4,9%	-31,4%

I seguenti prospetti mostrano, infine, la suddivisione dei ricavi e dei costi per tipologia.

(milioni di euro)

RICAVI PER TIPOLOGIA			
	2012	2011 restated	2012/2011 %
- Vendita e trasporto di e.e. e contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	71.322	68.308	4,4%
- Vendite e trasporto di gas ai clienti finali	4.402	3.624	21,5%
- Plusvalenze da cessione attività	6	71	-91,5%
- Rimisurazione a <i>fair value</i> a seguito di modifiche nel controllo	16	358	-95,5%
- Altri servizi, vendite e proventi diversi	9.143	7.153	27,8%
Totale ricavi	84.889	79.514	6,8%

(milioni di euro)

COSTI OPERATIVI PER TIPOLOGIA			
	2012	2011 restated	2012/2011 %
- Acquisto di energia elettrica	30.080	29.045	3,6%
- Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	8.546	7.879	8,5%
- Combustibili per trading e gas per vendita ai clienti finali	4.840	3.722	30,0%
- Materiali	2.778	2.400	15,8%
- Costo del personale	4.860	4.296	13,1%
- Servizi e godimento beni di terzi	15.624	14.295	9,3%
- Altri costi operativi	3.208	2.255	42,3%
- Costi capitalizzati	-1.747	-1.711	2,1%
Totale costi operativi	68.189	62.181	9,7%

8.5.2 - La gestione patrimoniale

La tabella sotto riportata evidenzia una diminuzione (-2,9%) del rapporto di copertura del fabbisogno di capitali ("*capitale investito netto*"): esso risulta, infatti, costituito per il 55,3% dal *patrimonio netto* (54,9%, nel 2011) e per il restante 44,7% (rispetto al 45,1% del 2011) dall'*indebitamento finanziario netto*; quest'ultimo, a sua volta, ha un'incidenza sul *patrimonio netto complessivo* pari allo 0,81% (0,82% nel 2011).

(milioni di euro)

SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE			
	2012	2011 restated	2012/2011 %
- Attività immobilizzate nette	119.532	120.612	-0,9%
- Capitale circolante netto	-6.576	-5.560	18,3%
Capitale investito lordo	112.956	115.052	-1,8%
- Fondi diversi	-17.159	-16.446	4,3%
-Attività nette destinate alla vendita	309	323	-4,3%
Capitale investito netto	96.106	98.929	-2,9%
- Patrimonio netto del Gruppo	36.771	38.650	-4,9%
- Patrimonio netto di terzi	16.387	15.650	4,7%
Patrimonio netto complessivo	53.158	54.300	-2,1%
- Indebitamento finanziario netto	42.948	44.629	-3,8%
Totale	96.106	98.929	-2,9%

8.5.3 - La gestione finanziaria

I flussi finanziari dell'esercizio 2012 - come emerge dalla tabella riportata di seguito - evidenziano il seguente andamento rispetto al precedente esercizio:

- il *cash flow da attività operativa* è positivo per 10.415 milioni di euro, in diminuzione di 1.298 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente;
- il *cash flow da attività di investimento/disinvestimento* ha assorbito liquidità per 6.588 milioni di euro, a fronte dei 7.400 milioni impiegati nel 2011; in particolare:
 - gli investimenti in attività materiali e immateriali, pari a 7.149 milioni di euro, si riducono di 440 milioni di euro;
 - gli investimenti in imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti, ammontano a 182 milioni di euro⁸² (153 milioni di euro nel 2011);
 - le operazioni di cessione di imprese o rami di imprese al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, hanno generato un flusso di 388 milioni di euro⁸³ (165 milioni di euro nel 2011);
- il *cash flow da attività di finanziamento* ha assorbito liquidità per complessivi 995 milioni di euro, contro i 2.509 milioni di euro dell'esercizio precedente; tale variazione risente essenzialmente del diverso ammontare dei dividendi pagati.

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	2012	2011 <i>restated</i>	2012/2011 %
- Liquidità generata da gestione corrente (<i>cash flow</i> operativo)	10.415	11.713	-11,1%
- Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	(6.588)	(7.400)	-11,0%
- Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento	(995)	(2.509)	-60,3%
- Effetto variazione cambi su disponibilità e mezzi equivalenti	29	(74)	-
- Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.861	1.730	65,4%
- Disponibilità liquide iniziali	7.072	5.342	32,4%

⁸² Essi si riferiscono, principalmente, all'acquisizione del 100% di *Stipa Nayaa* (120 milioni di euro), società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica, nonché ad altre acquisizioni minori ed ad acconti versati su acquisti futuri di partecipazioni.

⁸³ Esse riguardano, essenzialmente, le cessioni delle partecipazioni detenute in *Parque Eólico De Malpica*, in *Wisco* e nella società *Dicogexsa* operante nel settore del gas in Spagna (per complessivi 42 milioni di euro), oltre che alla cessione dell'intero capitale sociale della società *Endesa Ireland* (346 milioni di euro), già classificata alla fine del 2011 tra le attività possedute per la vendita.